

Pechino e la Cina delle Olimpiadi secondo Renata Pisu

Pubblicato: Domenica 25 Maggio 2008

“**Pechino** è una città inafferrabile a colpo d’occhio. Fino a pochi anni fa si rivelava come una distesa infinita di case dai tetti bassi e curvati, a un piano, due al massimo: tra un blocco geometrico e l’altro, l’intrico dei vicoli, gli hutong, non asfaltati, un susseguirsi di mura grigie e cieche”. Parole della storica inviata giornalista italiana in oriente **Renata Pisu che domenica 25 maggio**, alle 21, sarà presente nel tendone di Piazza Italia a somarate per presentare il suo nuovo libro dal titolo “**Mille anni a Pechino**”, edito da Sperling & Kupfer. L’autrice sarà intervistata dal giornalista varesino Andrea Giacometti.

Renata Pisu, quindi, racconta Pechino, la città dove ha studiato e lavorato, la capitale di cui conosce la storia millenaria, la megalopoli che osserva nei suoi frequenti e prolungati soggiorni indagandone le metamorfosi prevedibili e quelle inattese. **Né guida né saggio accademico**, un’opera unica nel suo genere, capace di restituirci con immediatezza le molteplici facce di una città il cui passato si intreccia con un presente frenetico proiettato verso un futuro non ancora definito.

Renata Pisu ha frequentato i corsi di lingua cinese e di storia della Cina moderna all’Università di Pechino fino agli inizi della Rivoluzione Culturale. Da allora svolge la professione di giornalista con particolare attenzione ai problemi dell’Asia Orientale. È stata corrispondente de La Stampa a Tokyo dal 1984 al 1988. Dal 1990 è **stata inviato speciale** de La Repubblica su tutti i fronti delle “guerre non dichiarate e delle catastrofi annunciate”, dalla Bosnia al Ruanda, dal Kuwait alla Cambogia, dal Bangladesh all’Indonesia. Collabora ora con D e L’Espresso.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it